

# LA SHOAH

*Emanuela Petrelli*

*Camilla Tocci*

*Mariarita Muccio*

*3B 2022/2023*



## INTRODUZIONE

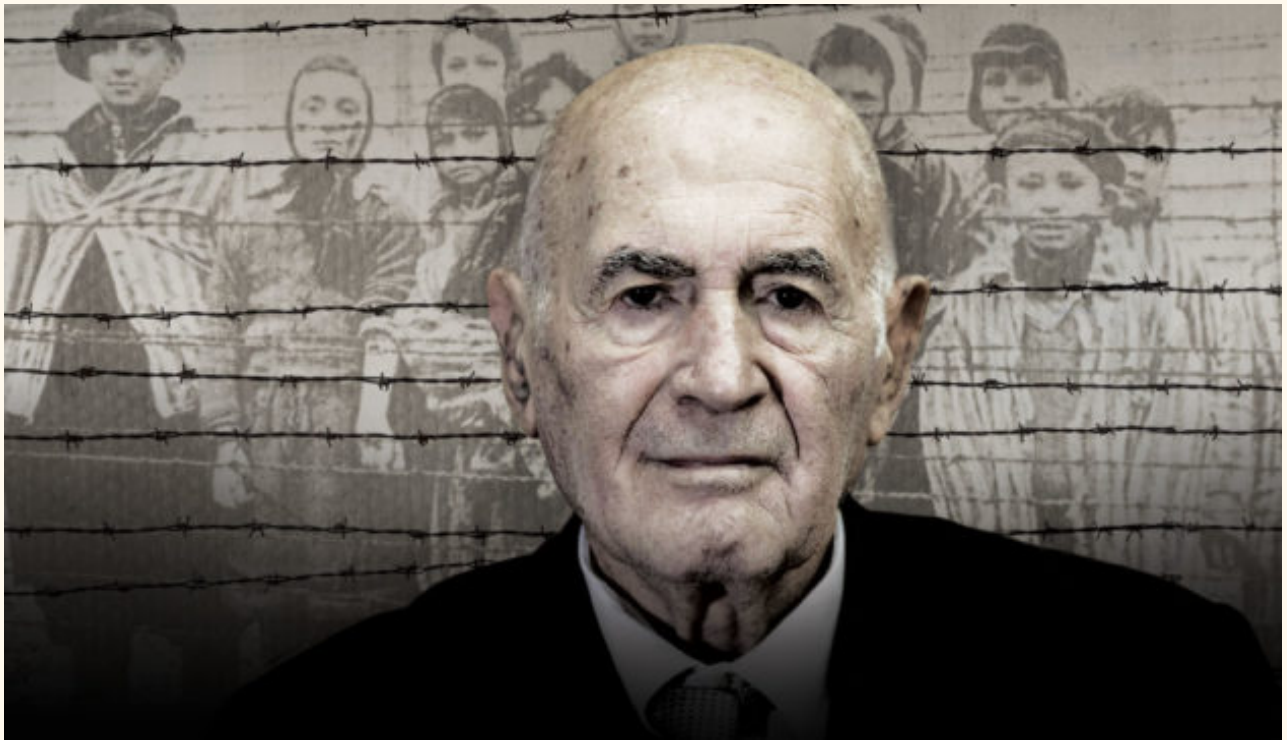
*La Shoah è lo sterminio degli ebrei, che ricordiamo ogni anno il 27 gennaio per non rifare gli errori commessi nel passato.*

*La Giornata della Memoria, serve soprattutto per ricordare che esistono tante forme di discriminazione verso chi ci sembra diverso da noi, di cui ci rendiamo autori senza rendercene conto. E' un obbligo per ogni uomo ricordare la responsabilità della sua nazione, della sua indifferenza di fronte a uno dei crimini più feroci dell'umanità.*

*Noi ragazzi di terza media abbiamo trattato la Shoah come argomento di educazione civica e in questi mesi abbiamo capito l'importanza di quest'ultima, approfondendo le nostre conoscenze. Il personaggio sul quale ci siamo soffermati maggiormente è Anne Frank, alla quale abbiamo dedicato diversi lavori.*

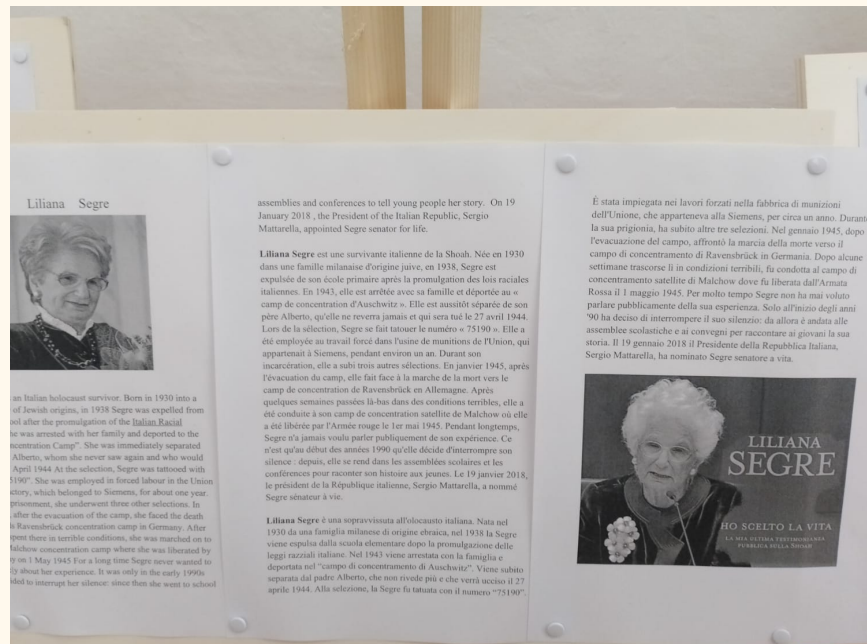
## **DA DOVE INIZIA QUESTO PERCORSO?**

*Grazie al coinvolgimento della nostra professoressa **MariaGrazia Bisconti** abbiamo potuto vedere diversi filmati riguardanti **l'Olocausto**, la storia di **Anne Frank** ed alcune testimonianze come quella di **Sami Modiano**, superstite dell'Olocausto italiano, sopravvissuto al campo di sterminio di **Auschwitz-Birkenau** e attivo testimone della Shoah.*



*Abbiamo anche parlato dell'esperienza femminile nei campi di concentramento e delle loro terribili condizioni.*

*Esse, infatti, venivano usate come cavie, venivano stuprate, picchiate e violentate e molte volte per sopravvivere, si facevano abusare sessualmente in cambio di un pezzo di pane.*



*Ma non abbiamo parlato di questo argomento solo in italiano ma anche in inglese e francese. Abbiamo approfondito sulle storie dei sopravvissuti, sui giusti tra le nazioni e sulle vittime. Poi alcuni personaggi fondamentali nel corso dell'Olocausto, come Oscar Shindler e Liliana Segre.*

## **COSA ABBIAMO FATTO DOPO?**

*Di certo non ci siamo soffermati solo a leggere storie di vittime o osservare lavori altrui, abbiamo realizzato dei lavori anche con le nostre mani.*

*La maggior parte di noi ha realizzato delle “valigie”, che rappresentano due concetti:*

- *libertà, spensieratezza di partire, viaggio.*
- *nel nostro caso, distacco, esilio e paura di non tornare a casa.*

*Abbiamo messo al loro interno degli oggetti che avessero anche un significato emotivo, oggetti che un bambino, una donna, un ragazzino avrebbe portato con sé: un peluche, un diario, una collana...*



stata una  
tedo che me  
ingotti mi dis  
to durament  
mostante cio'  
ate sopravvissu  
tempo

Strappate dalle loro case con la  
forza,  
denigrate dal resto della popolazione,  
vivevano costantemente con la paura di  
essere scoperti

The gift box contains a book titled "IL FOTOGRAFO DI AUSCHWITZ" by Luca Crippa and Maurizio D'Onnis. The book cover features a black and white portrait of a young girl and the text "UN'ECCEZIONALE STORIA VERA" and "IL MONDO DEVE SAPERE". The publisher is "PIEMME Voci".

Next to the book is a chart titled "Strumenti Musicali" (Musical Instruments) with three categories: "a fiato" (wind), "a percussione" (percussion), and "a corda" (string). The chart includes illustrations of various instruments like flutes, trumpets, drums, and pianos.

A pearl necklace is draped over the book and chart.

Ma abbiamo anche realizzato altri lavori con una tecnica molto particolare, il “Caviardage”.

Vi starete probabilmente chiedendo cosa sia questo Caviardage.

*Il metodo del Caviardage è un metodo di scrittura poetica che aiuta a scrivere poesie e pensieri. Si parte da una pagina strappata a caso da un libro e dopo una lettura veloce senza prestare molta attenzione si cerchiano le parole che ci hanno colpito maggiormente. Da qui nasce il nostro pensiero. A questo punto si annerisce tutto il resto del testo e si decora seguendo un senso logico, rappresentando quello che dice la frase o la poesia.*

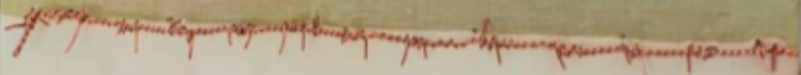


Questi sono alcuni lavori fatti da noi, alunni delle classi terze.





Noi, ebrei,  
 obbligate a stare nascosti  
 Incalcolati dietro la porta,  
 come i morti sentimenti.  
 Invitate a soffrire  
 senza diritti  
 e senza lamentare.  
 Siamo ebrei,  
 in una guerra tremenda.

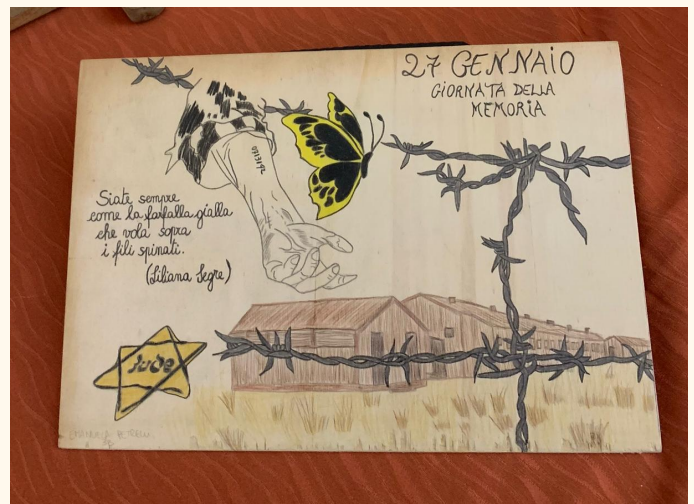




## **COSA NE ABBIAMO FATTO DI QUESTI LAVORI?**

Ognuno di noi ha realizzato qualcosa, caviardage, disegni, riflessioni e valigie. **I professori ci hanno aiutato e guidato nello sviluppo delle idee e nella realizzazione di alcuni prodotti.**

Il giorno **27 gennaio 2023** abbiamo presentato alle altre classi i nostri lavori sulla Shoah e abbiamo spiegato loro come si è sviluppato questo percorso.



## **COSA ABBIAMO IMPARATO?**

*Durante questo periodo di studio, analisi, realizzazione ed esposizione abbiamo imparato ancora meglio alcune cose molto importanti come collaborare tra di noi, realizzare oggetti su questi temi e abbiamo anche scoperto alcune storie sull'Olocausto che non conoscevamo.*

*Vogliamo ringraziare i nostri professori per tutto il sostegno che ci hanno dato e in particolare la nostra Dirigente scolastica che ha proposto queste attività molto costruttive e importanti che ci aiutano a maturare e riflettere sempre di più.*

## **QUALI SONO LE NOSTRE RIFLESSIONI?**

*Pensiamo che questa esperienza ci abbia lasciato qualcosa e che grazie a questi lavori, siamo riusciti a comprendere le atrocità subite dagli ebrei. Noi alunni impariamo quando ci sentiamo coinvolti e quando riusciamo a mettere del nostro. E' sempre bello lavorare in gruppo e imparare insieme.*